

Presentazione

*di Enzo Cheli**

Nei venti anni trascorsi dalla sua scomparsa sono state molte le occasioni che hanno consentito di ricordare la figura e l'opera di Paolo Barile. Il permanere di un interesse, che nel tempo si è andato accrescendo, verso questa figura e la sua opera trova spiegazione in molte ragioni: nel rilievo della persona che, come giurista, ha occupato nella seconda metà del secolo scorso una posizione centrale nel mondo scientifico e professionale, e, come cittadino, ha svolto un ruolo di primaria importanza nella vita civile e politica del nostro paese; nella peculiarità del suo percorso di formazione maturato in quel momento cruciale della nostra storia nazionale che, dopo la fine del conflitto mondiale, ha condotto alla nascita dell'ordinamento repubblicano; nell'eredità non solo culturale ma anche etica lasciata ad una scuola di diritto da sempre impegnata nella difesa e nell'affermazione delle libertà fondamentali.

Molti sono stati, dunque, in questi anni i convegni, e gli studi dedicati a Paolo Barile, dalla cui opera risulta ancor oggi possibile trarre insegnamenti attualissimi e, per molti aspetti, premonitori delle vicende che seguitano a caratterizzare la nostra vita repubblicana. Vicende molto tormentate, ma che hanno consentito anche di conquistare e radicare progressivamente nel tessuto sociale il quadro delle libertà tracciato nella prima parte della carta del 1948.

Possiamo, quindi, dire che l'attenzione che il mondo del diritto e della cultura hanno, in questi anni, dedicato a Paolo Barile ed alle sue opere hanno ben corrisposto al livello che la sua figura ha occupato nella storia recente del nostro paese.

Se questo è vero è, però, anche vero che in questa attenzione, pur così ricca di contributi importanti, le analisi degli aspetti particolari dell'opera hanno finito per prevalere sulla visione complessiva della persona finendo per lasciare in ombra quello che, a nostro avviso, rappresenta la ragione essenziale dell'interesse che tuttora circonda la figura di Paolo Barile: una ragione da individuare nella connessione che ha sempre legato in questa figura la biografia all'opera ovvero l'eccezionalità di una esperienza di vita e di formazione a valori etici profondi sorretti da una visione storica positiva del percorso di civilizzazione del genere umano.

* Professore di Diritto costituzionale

Per questo va accolto con particolare favore il lavoro di Marco Cannone che qui presentiamo, nato da una ricerca completa e accurata tanto sulla biografia quanto sull'opera, dove si mette bene in luce, nella successione dei quattro capitoli che compongono il lavoro, il peso che nella formazione del pensiero di Barile come "giurista delle libertà" hanno avuto la sua partecipazione attiva alla Resistenza, l'influenza della visione liberaldemocratica dibattuta in seno al Partito d'Azione, la vicinanza con la personalità di Piero Calamandrei e con l'ambiente de "Il Ponte", la partecipazione quotidiana come osservatore alla nascita della carta repubblicana ed al successivo impegno come attore nella lotta per la sua attuazione.

Il richiamo a passaggi di questa ricca esperienza di vita diviene, quindi, in questo lavoro la chiave per cogliere a fondo le radici del percorso che Barile ha sviluppato in tema di libertà; di ricostruzione delle libertà civili del soggetto privato nel nuovo quadro costituzionale; di rilievo particolare che in un tessuto di democrazia pluralista assumono la libertà di informazione e la libertà di culto; di criterio naturalmente espansivo che l'interpretazione dei diritti di libertà deve assumere nella cornice di una democrazia autentica.

Si tratta di un percorso che, per la ricchezza dei suoi sviluppi e la forza del suo radicamento etico, offre una traccia tuttora valida per l'insegnamento e la riflessione sulla storia e sui caratteri della nostra democrazia.

Non risponde, quindi, ad una espressione rituale dire che questo lavoro di Marco Cannone ben si collega al quadro delle ricerche dedicate, dopo la sua scomparsa, a Paolo Barile, completando questo quadro con elementi biografici utilissimi e almeno sinora non abbastanza indagati.